



Anno XIV
n. 8/2004
1 giugno 2004

filodiretto

Azione Cattolica

Comunicazioni della Presidenza diocesana di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi
Piazza Giovane, 4 70056 Molfetta (BA) - Tel (fax) 080 3351919 - email: acmolfetta@libero.it - www.acmolfetta.it
Anno XIV - Sped. Abb. Post. L. 662/96 art. 2 C. 20/c - Filiale di Bari - Reg. n. 1430 del 5-8-1999 Tribunale di Bari

UN'APPUNTAMENTO IMPORTANTE DELLA GRANDE "FAMIGLIA" DI AC

Associazione *fd*

A Loreto non per un'AC nuova, ma per fare nuova l'AC

Presidenza nazionale

Sarà un pellegrinaggio, sarà una festa, sarà un segno chiaro per tutti che l'Azione Cattolica sta camminando su una strada di rinnovamento. Si stanno avvicinando i giorni del grande pellegrinaggio nazionale dell'Associazione a Loreto e, dopo la presentazione ufficiale fatta a Roma, il 24 maggio, l'evento è stato illustrato nella città mariana nel corso di una conferenza stampa.

La stessa presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, **Paola Bignardi**, dopo un incontro con gli Assistenti diocesani e parrocchiali di AC, ha spiegato ai giornalisti - insieme all'Assistente Generale Mons. **Francesco Lambiasi** e all'Arcivescovo di Loreto Mons. **Angelo Comastri** - gli aspetti principali della manifestazione che si svolgerà dal 1° al 5 settembre. Nel corso dell'incontro è stata ribadita anche la presenza del Santo Padre per la celebrazione finale prevista nella vallata di Montorso; la stessa che nove anni fa ospitò l'incontro dei giovani d'Europa sempre con Papa Wojtyła. All'epoca furono 400mila i ragazzi che da tutto il continente vollero abbracciare il Pontefice.

Questa volta i numeri parlano già di 200mila persone previste per l'ultima giornata del pellegrinaggio.

Ma al di là delle cifre, l'avvenimento è già di per sé di grande portata: il primo raduno dell'Azione Cattolica a Loreto e il primo in assoluto a livello nazionale "Sarà prima di tutto un pellegrinaggio - ha spiegato Paola Bignardi - ma sarà anche l'icona della nuova Azione Cattolica, che ha come dono di fondo la santità.

L'AC è stata e vuole continuare ad essere luogo d'incontro fra santità e politica, alla luce di una fede incarnata, non spiritualista, ma capace di spendersi quotidianamente nelle città e ovunque ci sia bisogno".

Loreto casa del sì, Loreto luogo ideale di cambiamento, come ha sottolineato anche monsignor Comastri: "L'AC è stato il grembo della mia formazione cristiana e la caratteristica che

più mi colpisce da sempre è la sua concezione della giovinezza come tempo dell'impegno e della costruzione, pensiamo a Giorgio la Pira, a Piergiorgio Frassati.

Per questo non solo sono felice che il Papa torni per la quinta volta a Loreto, ma sono ancora più felice che ritorni per l'AC, perché sento benedetta la culla della mia formazione cristiana". Ma Loreto è anche la casa in cui diverse sensibilità di fede dialogano costruttivamente in armonia: la stessa Paola Bignardi porterà il suo saluto e la sua preghiera alla partenza, il prossimo 5 giugno, dello storico pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto. "Allo stesso modo, ha aggiunto la Presidente, anche il nostro pellegrinaggio sarà aperto a tutti. Vedo in questi eventi il nascere di una nuova stagione per il laicato della Chiesa, che riesce ad incarnare pienamente il messaggio conciliare, messaggio esigente, che richiede grande maturità".

Molte, da questo punto di vista, saranno le iniziative collaterali al pellegrinaggio vero e proprio: un convegno sulla politica e sui sindacati sull'esempio di Giorgio La Pira, incontri sulla famiglia e sull'importanza della parrocchia, cellula base di un'autentica formazione cristiana, e l'incontro dei ragazzi allo stadio Del Conero. Senza dimenticare uno dei punti focali: la beatificazione di **Alberto Marvelli**, giovane ingegnere riminese di AC, e di altri due servi di Dio dell'Azione Cattolica: Pina Suriano e Pedro Tarres.

"L'Azione Cattolica è azione nel senso vero del termine, è missione - ha aggiunto monsignor Lambiasi - dobbiamo quindi dimostrare che la santità può essere attuale, bella, possibile e che non fa rima con l'eccezionalità.

Qui a Loreto facciamo un nuovo patto associativo, con la consapevolezza di un profondo rinnovamento: non facciamo una nuova AC, ma facciamo nuova l'AC".

Sommario *fd*

IncontrACI:
cronaca e messaggio

Verso Loreto 2004:
programma e note
tecniche per la
partecipazione

Terlizzi: il Centro
Studi Aldo Moro

Giovani:
Appuntamento
conclusivo del
Percorso Giovani

PFR: ultima tappa del
PFR Adulti

**Novità editoriali a dieci
anni dalla morte di
don Tonino Bello**

**Notizie ed
appuntamenti**

**All'interno le
note tecniche
per la
partecipazione
a Loreto**

www.loreto2004.it

IncontrACI: quando la comunione si fa testimonianza

di **Michele Pappagallo**
redazione

Duc in altum, era l'invito che qualche anno fa Giovanni Paolo II rivolgeva all'A.C.I., incoraggiandola a percorrere le irte e difficili strade della comunione e a volare alto nell'immenso e sconfinato areopago dei valori evangelici. Ebbene, domenica 16 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha gustato il sapore dell'autentica comunione nell'incontro festa unitario svoltosi per l'intera giornata a Molfetta in Piazza Garibaldi. In verità era dal 1997, in occasione della celebrazione del centenario della presenza dell'A.C. nella nostra diocesi, che tutta l'associazione non partecipava ad un incontro festa in cui, dagli adulti ai ragazzi di ACR, testimoniava l'entusiasmo e la gioia di voler stare insieme, oltre l'ambito



parrocchiale.

Ed effettivamente, a dispetto delle previsioni e di qualche avvisaglia non ottimista, tale gioia si è veramente manifestata già dalle prime ore della mattina per la febbrile e coinvolgente attività di allestimento nella Villa Comunale degli stand da parte delle singole associazioni parrocchiali. È difficile descrivere l'emozione che ho provato, condivisa da molti giovani della mia parrocchia, nel vedere impegnati adulti, giovani, giovanissimi, ragazzi nel tentativo di rendere "accattivante" e attraente l'associazione di appartenenza, senza spirito di competizione, ma con la consapevolezza che è la partecipazione attiva di tutte le associazioni parrocchiali che rende "bella" l'associazione e la Chiesa diocesana. Ed è stata proprio la comunione l'assoluta protagonista nei cuori e nelle menti dei partecipanti, con la presenza paterna del vescovo don Gino Martella e il significativo intervento di Nico Curci, consigliere nazionale e presidente diocesano dell'AC di Potenza, la celebrazione eucaristica officiata dall'assistente unitario don Pietro Rubini, la presenza numerosa di molti assistenti

parrocchiali, dimostrando che l'associazione è capace anche di attuare momenti di unità, senza fuorvianti protagonismi settoriali e campanilistici che, a volte, pervadono le nostre associazioni ecclesiali e la nostra comunità civile. In tale cornice di unitarietà, inoltre, non poteva capitare più a proposito il concorso per creare il logo dell'A.C. diocesana: tra le tante proposte, è stata scelta quella dell'associazione parrocchiale di Sant'Agostino di Giovinazzo, raffigurante i profili delle quattro cattedrali cittadine, unite in un ideale abbraccio sotto l'azione dello Spirito, vero centro della vita della nostra Chiesa locale. Anche lo slogan che ha accompagnato ogni momento della festa e del cammino formativo annuale di tutti i settori dell'associazione, "Va' e racconta quello che il signore ti ha fatto", è stato adeguatamente rappresentato negli stand con gadget e mostre fotografiche che "raccontavano" i volti e le storie delle diverse associazioni parrocchiali. Anche questo contributo, come pure la presenza di molti soci anziani (ma certamente giovani nello spirito e nel sentimento di appartenenza all'associazione), che non provavano soggezione nell'indossare i distintivi e i simboli dell'A.C., suscitavano in me sentimenti di incoraggiamento e di ammirazione verso chi ha testimoniato nel tempo la fedeltà alla propria vocazione laicale e ai principi cristiani, nonostante i segnali contrastanti che traspaiono dalla cultura contemporanea, sempre più pervasa da interessi individualistici e di parte. È stata, dunque, una giornata che entrerà negli annali dell'Azione Cattolica diocesana, soprattutto per lo spirito gioioso e convinto dei partecipanti, che hanno allietato con spontaneità ed entusiasmo, anche i momenti ludici e di divertimento, che certamente non sono mancati e che hanno fatto da simpatica cornice di festa all'incontro, guastata, forse, in serata, solo da una pioggia inattesa.

E allora *duc in altum* Azione Cattolica Diocesana e arriverci ad una prossima occasione (*a Loreto il prossimo settembre per l'incontro nazionale*), ancora più numerosi e in tanti per vivere in semplicità momenti di vera e autentica testimonianza.

Conclusa la bellissima festa del 16 maggio, pensiamo di fissarne immagini e impressioni su un numero speciale di Filodiretto, da far giungere a tutti gli aderenti. Chiediamo allora a quanti lo volessero di esprimere i propri pensieri o di proporre fotografie significative inviando il tutto a acmolfetta@libero.it oppure consegnando ai coordinatori cittadini e al centro diocesano.

Esplicitate con un acrostico le ragioni dell'IncontrACI

Insieme. Siamo qui ragazzi, giovanissimi, giovani e adulti, che hanno scelto di fare un'esperienza insieme, non come una semplice aggregazione, o come un atto imposto dal dovere di presenza; ma come una fraternità, vissuta nei gruppi e nelle parrocchie, che oggi si estende alla diocesi, che è la dimensione naturale della nostra associazione.

Novità. È la novità di questo tipo di festa che viviamo oggi, non al riparo di un recinto o all'ombra di un campanile, ma nella piazza, nel cuore della città, nel luogo degli incontri e delle relazioni, del divertimento e delle amicizie, per manifestare il volto di un'associazione che è per tutti e di tutti.

Comunicare con creatività. Stiamo qui per comunicare, per raccontare il poco o molto che siamo e che facciamo, con i linguaggi più diversi di cui siamo capaci e di cui gli stand sono una espressione: il canto, il sorriso, le immagini, i filmati, i giochi, i gadget, i segni, la preghiera, la mostra dei Volti di Cristo, provenienti dalle diocesi d'Italia che fanno da cornice alla Tenda dello Spirito.

Orgoglio. Vogliamo comunicare con orgoglio la nostra appartenenza; orgoglio di essere Azione Cattolica; non un peso che trasciniamo, ma un "motore che ci spinge" a dare senso alla nostra vita e a quella degli altri. La mostra delle tessere è un segno di questo orgoglio.

Nessuno escluso. Stiamo qui anche per voler esprimere il nostro essere associazione che non esclude, ma che include, che non è elitaria ma popolare, che fa spazio a tutti e che sa offrirsi a tutti come famiglia aperta ed accogliente, specialmente per chi non ha agganci o fa fatica ad inserirsi in società.

Territorio. Vogliamo dire il nostro essere attenti alla vita e alle circostanze del territorio che abitiamo, con uno sguardo aperto oltre i confini dei nostri Paesi. Per questo abbiamo voluto far posto anche agli stand di altre associazioni (Emergency, Comunità Oasi 2) che ringraziamo di cuore per esserci e i cui scopi altamente umanitari noi condividiamo e sosteniamo.

Rinnovamento. Vogliamo dire a noi e a tutti che siamo un'associazione che si sta rinnovando: rinnova il suo Statuto e lo rende adeguato alla nostra realtà diocesana; rinnova la sua struttura con i criteri della flessibilità e della essenzialità; rinnova il suo progetto formativo perché sempre più il Vangelo parli alla vita e la vita interpellì il Vangelo, nei modi e nei tempi di questo mondo che cambia.

Azione. Azione che dice impegno e non inattività; che dice passione e non passività; che dice freschezza e non stanchezza; che dice sacrificio e non comodità.

Chiesa cattolica. Siamo qui come associazione che ama la Chiesa perché ne è parte viva; che vuole esprimere con i Pastori, nella letizia e nella gioia, un volto di Chiesa bella, attraente e aperta a tutti; ma anche un volto di Chiesa profetica e segno di speranza per gli ultimi. Ne è testimonianza lo stand dedicato a don Tonino, con tutte le novità editoriali che oggi offriamo in anteprima.

Invito. Questa festa allora, vuole essere un invito, esplicito o implicito, a tutti coloro che passeranno. Perché vedendoci, con la semplicità e la gioia che ci contraddistinguono, con lo stile rispettoso e gioiale che sapremo incarnare, possano chiedersi: "Ma che cosa si cela negli occhi così pieni di stupore di costoro"?

Gino Sparapano
presidente diocesano

**Riportiamo
l'intervento di
apertura
dell'IncontrACI a
cura del presidente
diocesano**

«Oggi, 16 maggio, è una giornata speciale: siamo nel cuore del mese mariano; siamo al centro di un percorso mariano cominciato a dicembre con la Peregrinatio Mariae e che si concluderà a settembre, a Loreto, con il Pellegrinaggio nazionale; siamo in comunione spirituale con molte altre AC diocesane che si incontrano come noi, in particolare con gli amici di Catania; ci sentiamo in comunione speciale con Roma dove tra qualche minuto sarà proclamata Santa la Beata Gianna Beretta Molla, esempio di laicità, e di laicità di AC.

E noi siamo qui a raccontare quest'Azione Cattolica. Perché, allora, questo Incontro? Perché raccontare l'Azione Cattolica? Voglio sintetizzarne le ragioni seguendo proprio l'acrostico del logo: IncontrACI

Note per la partecipazione diocesana al pellegrinaggio nazionale dell'AC a Loreto

MOTIVAZIONE

L'appuntamento di settembre sarà la convocazione nazionale di tutta l'Azione Cattolica a Loreto, santuario mariano, per affidare a Dio, attraverso le mani di Maria, l'AC del terzo millennio, i suoi continui passi di rinnovamento, la sua decisione di servire la Chiesa Italiana e di compiere percorsi di santità laicale per testimoniare il Vangelo nel mondo di oggi.

PERCHÉ LORETO?

La scelta del santuario è legata sia alla tradizione mariana e spirituale dell'Azione Cattolica, sia soprattutto al significato laicale richiamato dalla dedizione del santuario al mistero dell'Incarnazione.

L'obiettivo è, quindi, far partire da Loreto un nuovo mandato missionario per l'Azione Cattolica, perché ritrovi la sua passione apostolica e la sviluppi nella vita associativa ordinaria e nel legame con la parrocchia. In particolare, attraverso il mandato missionario con cui il pellegrinaggio si concluderà, si vuole avviare una stagione in cui rendere evidente che è possibile un impegno missionario; mostrare che la parrocchia può essere oggi missionaria.

Con la beatificazione del servo di Dio Alberto Marvelli e di altri laici esemplari appartenenti all'Azione Cattolica, si intende ribadire che l'Azione Cattolica vuole continuare ad essere scuola di santità laicale.

CHI È INVITATO A LORETO?

Sono invitati tutti gli aderenti e simpatizzanti dell'AC:

- * i bambini e i ragazzi dell'ACR
- * i giovanissimi e i giovani
- * gli adulti e gli anziani
- * gli Assistenti
- * chiunque voglia condividere questa esperienza, il suo spirito, il suo programma e le modalità con cui l'evento è proposto
- * a ciascuna associazione è chiesto di farsi carico di invitare una persona o famiglia particolarmente bisognosa di vivere un'esperienza di accoglienza e di condivisione

CON QUALE SPIRITO?

Il pellegrinaggio a Loreto non è una gita o una vacanza che prevede ogni tipo di comodità; non è un fine settimana di riposo e svago; non è nemmeno un viaggio in granturismo. È un pellegrinaggio! Cioè un cammino che comincia sin da oggi con una preparazione spirituale, fatta grazie anche alle riviste associative che giungono agli aderenti, e ai testi di spiritualità predisposti dal cen-



tro nazionale e disponibili presso il centro diocesano. È un cammino che richiede spirito di adattamento, capacità di affrontare imprevisti senza lamentazioni, coraggio ed energia per "camminare insieme" verso le mete proposte nei diversi momenti della giornata; proprio come gli antichi pellegrini per i quali nulla era già definito se non il desiderio forte di giungere alla mèta, portando con sé ciò che era veramente essenziale.

Siamo convinti che il fascino di un'avventura spirituale come questa non potrà che entusiasmare anche Te!

NOTE TECNICHE

Dal programma descritto si comprende la complessità dell'organizzazione e, di conseguenza, quanto sia importante, da parte nostra, poter prenotare entro i termini stabiliti da Roma (30 giugno).

Precisazioni:

- a) Il comitato organizzatore nazionale dialoga soltanto con un referente diocesano. Il nostro referente è l'amministratore diocesano VITO SCARIMBOLO (cell. 348 6064887 email: vscarim@tin.it)
- b) Saranno formati gruppi da 50, suddivisi per settore e per città, in modo da rendere più agevole la fase di partenza, di alloggio e di ritorno.
- c) Il centro diocesano organizza la partecipazione per i pacchetti B-C e, se richiesto, anche D.
- d) Per il *pacchetto A* il centro diocesano si incarica di raccordare eventuali partecipazioni e di comunicare col centro nazionale; è data libertà di organizzare il viaggio (pulman, treno, mezzi propri).
- e) Per *sistemazione semplice* (proposta per l'ACR e i Giovani) si intende: accoglienza nelle famiglie, nelle parrocchie, in strutture polifunzionali, con sacco a pelo proprio.
- f) Per *sistemazione semialberghiera* (proposta per gli adulti) si intende: accoglienza in istituti o in case per ferie (pernottamento e prima colazione).
- g) Le iscrizioni saranno raccolte dai presidenti parrocchiali tramite moduli appositi e saranno valide soltanto se accompagnate da caparra, non rim-borsabile.
- h) Nella serata del venerdì 3, è previsto a Loreto un **convegno nazionale con i Presidenti e assistenti parrocchiali**, per la consegna ufficiale del nuovo progetto formativo. Chi fosse interessato dovrà partecipare con la formula del pacchetto B ma con partenza dalla mattina del venerdì.

POSSIBILITÀ DI PARTECIPAZIONE

Dal 28 agosto al 1 settembre

possibilità di svolgere campi scuola o altre esperienze presso una serie di strutture, seguendo le tracce tematiche proposte dal centro nazionale. Questa fase è affidata alla gestione delle parrocchie. Ai nostri presidenti e responsabili chiediamo di seguire le indicazioni tematiche per condividere in pieno lo spirito associativo (www.loreto2004.it)

Pacchetto A - dal 1 settembre al 5 settembre

Gemellaggio con la diocesi di Senigallia-Jesi.

Il programma prevede:

Mercoledì 1: partenza nel primo pomeriggio
arrivo presso gli alloggi e momento festa,
di preghiera, animazione

Giovedì 2: Visita ai luoghi della fede e della vita della diocesi
Laboratori presso le piazze della città
S.Messa presieduta dal Vescovo
Festa serale con testimonianze ed esperienze
Convivialità delle differenze
Degustazione prodotti tipici

Venerdì 3: Percorsi naturalistici e culturali
Orienteering per l'ACR
Incontri tematici su: impegno per il territorio,
Mare Adriatico: luogo di incontro di popoli e civiltà

Giorni 4 e 5: come da pacchetto C

Quote: sistemazione semplice 52,00
sistemazione semi-alberghiera: 127,00

Viaggio: (vedi note tecniche, lettera d)

Pacchetto B - per l'ACR dal 3 al 5 settembre

venerdì 3: partenza nel primo pomeriggio dei bambini e ragazzi ACR, accompagnati dagli educatori e/o genitori (rapporto 1 a 10)
Arrivo a Loreto e passaggio alla S. Casa;
in serata arrivo, cena al sacco
punti festa nei luoghi di pernottamento (zona di Ancona).

Quote: con sistemazione semplice **euro 74**

Pacchetto C - Giovani e adulti, dal 4 al 5 settembre

sabato 4: partenza a mezzanotte (tra il 3 e il 4) dalla diocesi, distinti per gruppi da 50 per settore;

Quota: sistemazione semplice (giovani) **euro 67**

Quota: sistemazione semialberghiera (adulti) **euro 92**

Programma differenziato:**ACR**

mattina: incontri ad isola e cammino verso lo stadio Conero di Ancona
gemellaggi e percorsi animati
pranzo e animazione

pomeriggio: ingresso e festa nello stadio
ritorno nei luoghi alloggio,
cena e animazione serale

GIOVANI

mattina: arrivo a Montorso e percorsi -stand
Terra da restituire - Terra da riconciliare - Terra da condividere - Terra da custodire - Terra da abitare

pomeriggio: festa nella Piana di Montorso con CSI e Pastorale giovanile

sera: riflessione, musica, danza

notte: veglia e visita alla Santa Casa

ADULTI

mattina: arrivo a Loreto e accoglienza in due punti di incontro
testimonianze, musiche, preghiera e animazione

pomeriggio: Visita alla S.Casa.
Sulla piazza del Santuario musica e testimonianze di vita su temi: Città, Politica, Acqua, Educazione, Fraternità universale, Dialogo, AIDS...)

sera: conclusione in comune

Pacchetto D - domenica 5 settembre

Partenza a mezzanotte tra 4 e 5*

TUTTI:

ore 8,30 Ritrovo nella Piana di Montorso
Animazione e preparazione alla Liturgia

ore 10,00 Celebrazione eucaristica
presieduta dal S.Padre, con la beatificazione di A.Marvelli e altri Servi di Dio dell'AC (diretta TV su RAIUNO)
Mandato missionario dell'AC
Conclusione con musica e canti.
Nel pomeriggio partenza per la diocesi.

Quota: **Per ciascun partecipante euro 22**
Pranzo a sacco, o, su prenotazione, con aggiunta di 7 euro

* Quest'ultima soluzione sarà organizzata solo se richiesta da un numero sufficiente di persone.

ISCRIZIONI

Per qualsiasi pacchetto il termine per l'iscrizione è **domenica 20 giugno 2004, consegnate il 22 dalle 19 in poi al centro diocesano.**

L'iscrizione va effettuata per ciascun partecipante compilando la scheda sottostante (fotocopiarla);
La quota di partecipazione va suddivisa in:

euro 25 all'iscrizione (non rimborsabile)

saldo entro il 20 luglio (non rimborsabile)

Essa comprende: quota di iscrizione nazionale, viaggio in pulman, tessera per usufruire dei pasti e degli spostamenti sul posto, pranzo della domenica.

SCHEDA D'ISCRIZIONE DI:

(da fotocopiare e consegnare al proprio presidente parrocchiale)

Cognome.....

Nome.....

Fascia di età:	ragazzo	6/8	9/11	12/14
	educatore/genitore		(età).....	
	giovane		(età).....	
	adulto		(età).....	

Parrocchia..... Città.....

Indirizzo: Tel.....

e- mail.....

Pacchetto: A B C D

In caso di rinuncia mi impegno a trovare un sostituto.

Un viaggio nel passato fra etica e politica

Giangiuseppe Falconieri
redazione

*Interessante
esperienza
culturale e
politica avviata a
Terlizzi*

E' nato a Terlizzi il Centro Studi Politici "Aldo Moro", il cui statuto prevede come obiettivi lo sviluppo della solidarietà sociale, della cooperazione e della pace, il dialogo fra le culture, la lotta alle disuguaglianze e gli squilibri tra il nord e il sud del mondo, il confronto aperto e leale tra le forze politiche e sociali, la valorizzazione del ruolo delle nuove generazioni.

Si tratta di un'associazione fortemente voluta da giovani (quasi tutti giovani sono infatti i soci fondatori) che credono nell'importanza del recupero della memoria di Aldo Moro.

Aldo Moro, nato a Maglie il 23 settembre 1916, si distingue da subito per il suo impegno alimentato da una grande fede. Fa parte dell'Azione Cattolica negli anni in cui essa era ostacolata dal regime; si laurea giovanissimo in giurisprudenza e nel 1939, a soli 23 anni, viene eletto presidente nazionale della Fuci. Si sposa nel 1945 con Eleonora Chiavarelli e hanno 4 figli. Fa parte dell'Assemblea Costituente e ricopre più volte incarichi di rilievo. Il 28 febbraio 1978 pronuncia all'assemblea dei Deputati e Senatori il discorso che darà il via al Governo Andreotti che gode del voto favorevole del PCI. Il 16 marzo 1978, mentre si reca in parlamento, viene rapito dalle Brigate Rosse; la sua scorta viene uccisa. Dopo 75 giorni di prigionia, il suo corpo viene ritrovato, ormai privo di vita, in via Caetani a due passi dalla sede del PCI e della DC.

Ripensare alla figura di Moro assume significato ed è motivo di arricchimento e riflessione nella misura in cui si considera la sua sorprendente capacità di incarnare nella vita il senso profondo di una fede che riempie ogni singola azione, in qualunque ambiente essa venga compiuta. Non è azzardato affermare che egli ha trovato la forza e la passione di un annuncio dei valori cristiani ed evangelici, di cui per anni si era nutrito, portati con coraggio e convinzione anche nella dimensione politica. Nel suo impegno politico si distingue, infatti, da subito per l'importanza attribuita al volto dell'altro, al riconoscimento e al rispetto di ogni singolo individuo, anche dell'avversario, al dialogo sincero e costruttivo fatto di disponibilità all'ascolto e al mettersi in discussione. La sua grande fede e l'insieme di questi valori lo accompagnano anche nei momenti di massima difficoltà, come nei giorni di prigionia in cui viene abbandonato quasi da tutti.

Fra i tanti pensieri lasciati da Moro ne riporto due in particolare non solo per la forza e la passione che sprigionano ma anche e soprattutto per il grande messaggio di speranza che deve essere di sostegno al nostro impegno quotidiano nella società: "contro il male e il dolore si combatte, perché possono e debbono essere vinti. Si combatte anche se si è certi che l'eliminazione non sarà mai senza residui. Si combatte soprattutto per amore di un destino eterno che si prepara e si realizza solidalmente nel tempo, nella giustizia che gli uomini riescono ad intendere e fortemente volere."; e ancora: "forse il destino dell'uomo non è di realizzare pienamente la giustizia, ma di avere perpetuamente della giustizia fame e sete. Ma è sempre un grande destino."

Ultima tappa del PFR adulti

Anna, Franco
e don Pietro

Si svolgerà giovedì 10 giugno, alle ore 19,30 presso il centro diocesano la quarta ed ultima tappa del Progetto Formazione Responsabili per animatori del settore adulti e famiglie.

**Progetto
Formazione
Responsabili**

*L'incontro verterà sul tema: **Multiculturalità: confronto, dialogo, reciprocità** e sarà animato da **Francesco De Palo**, direttore Scuola di Pace don Tonino Bello*

Invitiamo i presidenti e responsabili a sensibilizzare quanti hanno già partecipato ai primi 3 incontri.

Sabato 5 giugno
dalle 16,00 alle 20,00
presso l'auditorium
"don Tonino Bello"
della parrocchia Immacolata
di Giovinazzo.
Tutti i giovani sono invitati e...
...invitati ad portare altri amici.

METTITI IN CIRCOLO...

dal campanile alla piazza...

...sui sentieri di Isaia.

Il motto dell'anno associativo è "Va' e racconta quello che il Signore ti ha fatto", ma di certo servirà che qualcuno ascolti quello che noi abbiamo da raccontare.

Con questo spirito l'equipe giovani, raccogliendo anche un invito del Centro Nazionale, ha deciso di partire con il "Percorso Giovani" incontrando i giovani nelle varie realtà associative, lì dove vivono, nell'orario da loro scelto. Possono sembrare cose scontate, ma non è proprio così. All'interno dell'equipe, infatti, ci siamo resi conto che i giovani, proprio i Giovani con la "G" maiuscola, spesso non sono considerati a livello associativo quanto dovrebbero. Difatti i giovani frequentano tantissimo il centro diocesano, e altrettanto di frequente sono chiamati a partecipare ad appuntamenti formativi, ma... di solito lo sono perché rivestono ruoli educativi "attivi": educatori o animatori, responsabili.

In quest'occasione, invece, l'Azione Cattolica diocesana ha deciso di incontrare i giovani come giovani che seguono, con le singolarità di ogni associazione parrocchiale, il percorso formativo associativo.

Ovviamente la difficoltà prima è stata quella di combinare appuntamenti con tutti i gruppi giovani nelle singole parrocchie, infilandosi anche tra i percorsi formativi quaresimali e gli impegni parrocchiali. Non va neanche nascosta qualche "ritrosia" ad accogliere gli ospiti, ma su tutto la buona volontà e la disponibilità degli animatori ha sempre avuto la meglio.

Gli incontri sono stati strutturati su un percorso in cui musica e relazione si sono alternati in una breve introduzione, per poi lasciare il più ampio spazio all'ascolto dei giovani.

Il punto di partenza di tutto è stato il tema annuale; quindi ai giovani è stato chiesto di parlare della loro esperienza formativa in Azione Cattolica, di cosa va e cosa meno in essa, di come vorrebbero cambiarla, anche in considerazione del valore di formazione "allo stare nel mondo" che essa dovrebbe avere. Proprio l'essere nel mondo, l'essere cittadini del mondo, era il secondo dei punti affrontati nel corso degli incontri. In che modo i giovani riescono o meno a testimoniare la loro fede, e quanto la loro fede è matura a sufficienza per vivere pienamente la propria dimensione territoriale.

Argomenti delicati e importanti, su cui i giovani sono stati "obbligati", simpaticamente, a riflettere, per esporre tutte le loro riflessioni.

Alla fine di tutto cosa rimarrà? Sicuramente ognuno dei partecipanti all'incontro ha recepito l'invito alla riflessione, e questo è servito a loro come all'equipe. Dagli incontri l'equipe ha avuto modo di conoscere i giovani e le situazioni delle varie associazioni parrocchiali nelle loro realtà. Il passo successivo? L'appuntamento di settore del 16 maggio che ci ha visti (pur tra qualche difficoltà tecnico-logistica!) "ripercorrere", attraverso parole e canzoni, la strada fin qui fatta insieme ai giovani nelle loro parrocchie. Ed ora finisce tutto così? assolutamente no! Un ultimo appuntamento, con la partecipazione di "compagni di viaggio" diocesani e non sui temi maggiormente emersi nei singoli incontri, ci vedrà ritrovarci tutti assieme nel pomeriggio del 5 giugno per un momento conclusivo che sia "piacevolmente" formativo! *Arrivederci, allora, con "coraggio, altruismo, fantasia"...*

Nico Visaggio
Manuela Barbolla
don Mimmo Misciagna

Ultima tappa del PFR per animatori di gruppi giovani

Come in tanti avranno notato, l'ultimo appuntamento annuale del PFR di I livello non c'è ancora stato. I numerosi impegni parrocchiali e diocesani infatti ci hanno suggerito di non sovraccaricarci con ulteriori impegni per cui abbiamo pensato di "conservare" il nostro ultimo appuntamento per "tempi migliori". Eccoli giunti!

L'occasione ci è data dall'incontro diocesano dei giovani che si terrà **Sabato 5 giugno ore 16,00 – 20,00 auditorium don Tonino Bello c/o parrocchia Immacolata Giovinazzo.**

Certo detta così può sembrare una soluzione di ripiego, ma non lo è affatto! Oltre alla già nota "storia" che prima di essere animatori, educatori, responsabili o quant'altro, siamo giovani, crediamo che le tematiche che affronteremo possano essere davvero utili ed interessanti per chi è, o si appresta a diventare, animatore di un gruppo di giovanissimi. E' per questo che speriamo che tu nessuno voglia mancare proprio questa volta!

Importanti novità editoriali sulla figura di don Tonino Bello

Come già annunciato sul precedente numero di *Filodiretto*,

VI COMUNICHIAMO E VI INVITIAMO

alla presentazione di due importanti pubblicazioni che raccolgono le iniziative promosse nello scorso anno, con le quali la Diocesi ha celebrato i dieci anni della morte di don Tonino Bello.

Don Tonino. Vescovo secondo il Concilio.

Atti del convegno diocesano a 10 anni dalla morte di don Tonino Bello a cura di Domenico Amato, ed. La Meridiana

Il volume contiene gli interventi di Bettazzi, Bregantini, Caselli, Cassano, Ciotti, Pansini, Ragaini, Scoppola, Zanotelli, Zizola.

Presentazione di Mons. Luigi Martella e Mons. Tommaso Valentinetti

DVD e libretto "Conosci don Tonino?"

Documentazione del Progetto didattico promosso dall'Azione Cattolica e dall'Ufficio di pastorale scolastica della Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinnazzo Terlizzi, in rete con le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio diocesano.

a cura di Luigi Sparapano e Gioacchino Prisciandaro, ed. Luce e Vita.

Patrocinato dall'Ufficio scolastico Regionale, dall'IRRE Puglia e dai quattro Comuni della Diocesi

L'opera multimediale contiene:

86 documenti tra disegni, poster, lettere, filastrocche e pensieri

10 books per complessive 442 pagine di testi e disegni

8 ipertesti per complessive 234 pagine animate

12 pièces teatrali (9 clip) per complessive 4 ore di contributi video.

Precisiamo che la pubblicazione non ha scopi di lucro e che l'eventuale utile sarà destinato a progetti di solidarietà e borse di studio.

LA PRESENTAZIONE AVVERRÀ:

giovedì 3 giugno 2004 alle ore 19

presso l'auditorium "Mons. Achille Salvucci" in Molfetta,
interverranno:

- **Mons. Agostino Superbo**, Arcivescovo di Potenza
- **dott. Angelo Bertani**, redattore di *Famiglia Cristiana*
- **Mons. Luigi Martella**, Vescovo della nostra Diocesi.

IL MUSICAL "LA LAMPARA" IN VIDEOCASSETTA

È già in distribuzione la VHS del musical presentato nello scorso anno; saranno disponibili anche nella serata del 3 giugno.

Giugno

- | | |
|----|--|
| 1 | martedì, ore 20 centro diocesano
Incontro organizzativo per Loreto |
| 3 | giovedì, ore 19, auditorium "Salvucci"
Presentazione libro e DVD |
| 4 | venerdì, ore 20, centro diocesano
Redazione di Filodiretto |
| 5 | sabato, 16-20 Immacolata (Giov.zzo)
Percorso giovani (vedi p.7) |
| 7 | lunedì, ore 20 centro diocesano
Presidenza diocesana |
| 9 | mercoledì, ore 20 centro diocesano
Commissione Atto normativo |
| 10 | giovedì, 19,30 centro diocesano
PFR animatori adulti e coppie |
| 13 | Domenica, nelle parrocchie e città
CORPUS DOMINI |
| 14 | lunedì, ore 20,00 centro diocesano
Presidenza diocesana |
| 15 | mercoledì, ore 20, centro diocesano
Commissione Atto normativo |

2° INCONTRO ORGANIZZATIVO PER LORETO

Per i Presidenti che sono stati impossibilitati a partecipare all'incontro del 24 u.s. proponiamo un ulteriore momento
martedì 1 giugno ore 19,30 presso il centro diocesano.

Saranno consegnati anche a loro i moduli per la raccolta iscrizioni.

È importante garantire la presenza di un rappresentante per parrocchia.

Redazione *fa*

Direttore responsabile: Luigi Sparapano

Ufficio stampa: Michele Pappagallo (responsabile), don Pietro Rubini, Gianni Capursi, Maria Mangiatordi, Giangiuseppe Falconieri, Michele Sollecito, Onofrio Losito, Beppe Sorice, Vito Lamonarca, Antonella Lucanie.

Allestimento e spedizione: 1° e 2° gruppo giovani - Parrocchia S. Achille (De Ruvo Carlo, Lunanova Niki, Ruospo Mirella, Tatulli Maurizio, Lucanie Antonella, Rossella Pansini).

Tiratura: 600 copie - Spedito da Bari: venerdì 28 maggio 2004

Inviato gratuitamente ai Responsabili dell'AC.

Sede: Piazza Giovane 4 - 70056 Molfetta (BA)

Tel (fax) 080 3351919 - 349 2550963

Indirizzi on line: acmolfetta@libero.it www.acmolfetta.it